

# Tutti i colori della famiglia

Pagina di informazione a cura di Sintra Onlus



## Scegliere a chi affidarsi Dalla noia alla gioia di apprendere

Il primo colloquio:

un momento di accoglienza e confronto

Scegliere a chi affidarsi per aiutare il proprio figlio nel percorso scolastico, per molte famiglie non è sempre facile, soprattutto se si hanno figli con Dsa, Bes o Adhd certificati o in via di certificazione. Sono tante le domande che un genitore si pone: è davvero necessario fare una valutazione? Scegliamo un tutoraggio oppure un potenziamento? Ma sarà davvero utile? A chi mi rivolgo per fare un po' di chiarezza in questa confusione?

Ormai da anni la nostra Associazione offre a tutti il primo colloquio gratuito che ha come obiettivo non solo quello della conoscenza reciproca ma anche, e soprattutto, quello dell'accoglienza e dell'ascolto. E' importante avere la possibilità di essere ascoltati in un clima non giudicante e in un ambiente accogliente, iniziando a esprimere i propri dubbi e le incertezze che si vivono nella quotidianità e mettere un po' di ordine, facendo i passi necessari senza sprecare tempo e denaro.

Il colloquio gratuito che proponiamo è quindi uno spazio dedicato, che si prenota presso la Segreteria di

Sintra, e che dà la possibilità di confrontarsi con uno specialista valutando insieme il percorso più adatto da fare, per il proprio figlio o per la famiglia. Ogni percorso è a sè, proprio perché ogni famiglia, ogni ragazzo sono una storia diversa da tutte le altre.

Laura Pecchio  
Referente Centro DSA  
e Area Studio

Nello studio memoria ed emozioni sono interconnesse



un concetto o una procedura il nostro cervello, oltre a memorizzare ciò che si deve imparare, fissa in memoria anche ciò che si prova nel farlo. Quando richiamiamo o riutilizziamo quell'informazione, si riattiva l'emozione associata.

Immaginiamo quindi di imparare qualcosa sperimentando noia, paura, ansia... ogni volta che dobbiamo riutilizzare ciò che abbiamo appreso proveremo quelle stesse emozioni, tendendo a evitare il compito o ad affrontarlo con estrema fatica; quanto ricadrà questo su autostima e autoefficacia? Immaginiamo ora di imparare quello stesso concetto con gioia e divertimento... saremo probabilmente portati a cercare di più e a sviluppare quella curiosità che è il motore dell'apprendimento!

Si comprende allora quanto sia importante creare per chi apprende un ambiente positivo, incoraggiante, non giudicante, per trasformare vissuti di preoccupazione, agitazione e senso di incompetenza in interesse e fiducia nelle proprie capacità, portando quindi ad un maggior successo scolastico.

In fondo come diceva Gianni Rodari "Vale la pena che un bambino impari piangendo quello che può imparare ridendo?"

Giulia Spadea  
Psicologa



Suonata la campanella di fine scuola, un allegro gruppetto di ragazzi si trasferisce dalla scuola verso i nostri locali di via Vigada a Carignano: un attimo di pausa e poi si iniziano a svolgere i "Compiti Insieme", ciascuno in autonomia, ma con la consapevolezza di poter chiedere aiuto ad un tutor qualificato per un chiarimento o anche solo per capire come organizzarsi al meglio.

"Questa cosa non riesco proprio a impararla, ci rinuncio", "Ho studiato, ma la verifica è andata male perché non ricordavo più niente". Quante volte abbiamo detto o sentito queste frasi? Quanto sono ancora vive in noi le sensazioni che provavamo a scuola, anche dopo diversi anni?

Siamo portati a pensare che cognizione ed emozione siano due sistemi distinti e quando parliamo di apprendimento sottovalutiamo il peso di ciò che proviamo. Negli ultimi anni la ricerca si è focalizzata su quanto queste due componenti siano in realtà interconnesse.

Ogni volta che si apprende

